

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-4888 del 29/08/2025
Oggetto	DPR 59/2013: Rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa al sistema fognario BO24001 CREVALCORE CAPOLUOGO in Comune di Crevalcore, raccolta acque reflue urbane originate dall'Agglomerato Urbano ABO0010 "CREVALCORE" (classe di consistenza complessiva compresa tra 2.000 A.E. e 9.999 A.E.) , a SORGEAQUA S.R.L. in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-5082 del 29/08/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno ventinove AGOSTO 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.

Oggetto: DPR 59/2013: Rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa al sistema fognario BO24001 CREVALCORE CAPOLUOGO in Comune di Crevalcore, raccolta acque reflue urbane originate dall'Agglomerato Urbano ABO0010 "CREVALCORE" (classe di consistenza complessiva compresa tra 2.000 A.E. e 9.999 A.E.) , richiesta da SORGEAQUA S.R.L. in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale ed in particolare l'art. 4;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;

RICHIAMATA la pianificazione regionale, provinciale e comunale di settore;

VISTA: l'istanza presentata ad Arpae-Sac di Bologna al PG/2020/129836 del 10/09/2020 – **pratica Sinadoc 23853/2020** - dal legale rappresentante della società SORGEAQUA S.R.L. (C.F./ PIVA 03079180364), con sede legale in Comune di Finale Emilia (MO), Piazza Verdi n. 6, C.A.P. 41034 , per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di Gestione del Servizio Idrico Integrato relativa al sistema fognario BO24001 – CREVALCORE CAPOLUOGO in Comune di Crevalcore, raccolta acque reflue urbane originate dall'Agglomerato Urbano ABO0010 "CREVALCORE" (classe di consistenza complessiva compresa tra 2.000 A.E. e 9.999 A.E.);

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

RILEVATO CHE l'istanza è stata presentata ai fini del rilascio di una nuova AUA per rinnovo/aggiornamento di pregressa autorizzazione settoriale per scarichi originati dal Sistema Fognario in oggetto, infrastruttura fognario depurativa esistente ed in esercizio per la raccolta di acque reflue urbane provenienti da Agglomerato Urbano, titolo abilitativo ambientale unico che deve intendersi sostitutivo dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue urbane {Soggetto competente ARPAE – AACM}.
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera {Soggetto competente ARPAE – AACM}.
- Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico {Soggetto competente Comune di Crevalcore}.

DATO ATTO che l'impianto di trattamento delle acque reflue urbane connesso al sistema fognario non è soggetto a screening in quanto non previste modifiche impiantistiche

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

SCARICO di acque reflue urbane

- D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza.
- RICHIAMATO il comma 8 dell'art.124 del D.Lgs.152/06.
- RICHIAMATO il comma 1 dell'art.101 del D.Lgs.152/06 che prevede che l'autorizzazione può stabilire deroghe al rispetto dei limiti per gli scarichi in caso di guasti o malfunzionamenti.
- Delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali.
- Delibere di Giunta Regionale Emilia-Romagna:
 - n.1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento
 - n.286 del 14/02/2005 concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne di cui all'art.113 del D.Lgs.152/06.
 - n. 1860 del 18/12/2006 concernente le linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14/02/2005
 - n. 201 del 22/02/2016 concernente "Indirizzi all'ATERSIR ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane".
 - n.569 del 15/04/2019 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla DGR n.201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti".
 - n.2153 del 20/12/2021 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR n.201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti".
 - n.2338 del 27/12/2022 "Aggiornamento dei termini previsti dalla DGR 2153/2021 per l'adeguamento

di alcuni degli agglomerati presenti in Regione”.

- n. 2201 del 18/12/2023 “Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR n. 201/2016, n. 569/2019 e n. 2153/2021 e dei termini previsti dalla Delibera di Giunta Regionale n. 2338/2022 per l'adeguamento degli agglomerati presenti in Regione”.
- n.686/2024 del 22/04/2024 “Aggiornamento dei termini previsti dalla DGR 2201/2023 per l'adeguamento di alcuni degli agglomerati presenti in Regione”.
- n.4 del 07/01/20225 “Aggiornamento dei termini previsti dalla DGR 2201/2023 e 686/2024 per l'adeguamento di alcuni degli agglomerati presenti in Regione”.
- L.R. 4/2007 che all'art. 4 prevede che per gli scarichi in canali di bonifica venga acquisito il parere idraulico del Consorzio di Bonifica.
- R.D. 523/1904 e ss.mm.ii. “Testo unico sulle opere idrauliche”.
- L.R. 13/2015 che all'art. 19 prevede che per gli scarichi in aree demaniali venga acquisita l'autorizzazione idraulica dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile.
- Delibera del Direttore Generale di Arpae DDG n. 146 del 29/11/2022 riguardante Approvazione Protocollo d'Intesa regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane di seguito denominato “Protocollo dei controlli”.

EMISSIONI in atmosfera

- D.Lgs. n. 152/2006 e smi recante “*Norme in materia ambientale*”, in particolare la Parte V - Titolo I (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività).
- *DGR n.2236/2009 e smi* recante disposizioni in materia di “Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art.272, commi 1, 2 e 3 del *DLgs n.152/2006, parte V*”.
- Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER) DGR n. 4606/1999.
- “DECRETO ODORI”, n. 309 del 28/06/2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Impatto ACUSTICO:

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;
- DPR 227/2011 “Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.” CAPO III ART.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- 4;
- L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
 - D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico.

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal funzionario incaricato dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi emerge quanto segue:

- ARPAE -SAC di Bologna con nota PG/2020/145467 del 09/10/2020 comunicava all'impresa istante ed agli Enti interessati la corretta presentazione della domanda e l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- ARPAE -SAC di Bologna con PG/2020/170537 del 24/11/2020 richiedeva all'impresa istante integrazioni documentali come segnalate da Arpae – APAM (rif. PG/2020/155324 del 27/10/2020) e dal Consorzio della Bonifica Burana (rif. Prot. 2020/15780 del 11/11/2020);
- ARPAE -SAC di Bologna con nota PG/2021/3999 del 12/01/2021 comunicava, in seguito alla ricezione delle integrazioni documentali pervenute agli atti al PG/2020/186763 del 23/12/2020, all'impresa istante ed agli Enti interessati la ripresa della decorrenza del termine del procedimento;
- ARPAE -SAC di Bologna con nota PG/2021/15940 del 01/02/2021 trasmetteva, in seguito alla ricezione di ulteriori documentazione prodotta dall'istante e pervenuta agli atti al PG/2021/11742 del 26/01/2021, agli Enti interessati le ulteriori integrazioni documentali presentate;

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri favorevoli con prescrizioni funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- Relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Territoriale ARPAE per la matrice scarichi di acque reflue urbane PG/2021/19542 del 08/02/2021;
- Parere di compatibilità idraulica-irrigua del Consorzio della Bonifica Burana Reg.n.8624/2024 del 20/05/2024 (in atti di Arpae al PG/2024/92020 del 20/05/2024);

CONSIDERATO inoltre che alla data di redazione del presente atto il Comune di Crevalcore, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico/edilizi ed ambientali di sua competenza;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente prot. 23/06/2021-613264 in base alla quale Arpae procede alle verifiche antimafia per le

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

pratiche di AUA relative agli impianti che trattano rifiuti o per le istanze per le quale è ammessa la presentazione diretta ad Arpae;

DATO ATTO che, nel caso specifico, tali verifiche sono in capo e vengono garantite da Atersir nell'ambito delle attività di competenza per la stipula, la revisione e l'aggiornamento del contratto per l'affidamento della Gestione del Servizio Idrico Integrato e che la Società Sorgeaqua srl è titolare del contratto vigente e quindi Gestore di detto Servizio per l'area territoriale di competenza che ricomprende anche l'agglomerato urbano servito dal Sistema Fognario oggetto del presente provvedimento;

CONSIDERATO che gli oneri istruttori complessivamente dovuti dalla società istante ad ARPAE sono stati quantificati secondo quanto previsto dal vigente Tariffario ARPAE (deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 approvata con D.G.R. Emilia-Romagna n. 926/2019) pari ad € 918,00 come di seguito specificato:

- Allegato A - matrice scarico di acque reflue urbane da impianto di depurazione di secondo livello a gestione pubblica nell'ambito del Servizio Idrico Integrato: cod. tariffa 12.2.1.3 pari a € 736,00.
- Allegato A - matrice scarichi di acque reflue urbane da sistema fognario a gestione pubblica nell'ambito del Servizio Idrico Integrato: cod. tariffa 12.2.1.9 pari a € 26,00.
- Allegato B - matrice emissioni in atmosfera Ex art. 272, comma 2, del D.Lgs. 152/2006: cod. tariffa 12.2.4.1 pari a € 156,00.
- Allegato C - matrice impatto acustico: pari a € 0,00, in quanto non fornito supporto tecnico al Comune - Soggetto competente in materia di impatto acustico da ARPAE - APAM.

CONSIDERATO che l'Impresa istante ha provveduto al versamento dell'anticipo degli oneri istruttori e pertanto è stato emesso specifico bollettino di PAGOPA a saldo degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE, notificato con separata comunicazione via PEC direttamente alla impresa titolare del provvedimento in oggetto;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Società Sorgeaqua s.r.l. per l'esercizio dell'attività di Gestione del Servizio Idrico Integrato relativa al sistema fognario BO24001 – CREVALCORE CAPOLUOGO in Comune di Crevalcore, raccolta acque reflue urbane originate dall'Agglomerato Urbano ABO0010 "CREVALCORE" (classe di consistenza complessiva compresa tra 2.000 A.E. e 9.999 A.E.);

VISTA la Determina DEL-2024-103 del 08/10/2024 della Direzione Generale di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana e del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, all'ing. Leonardo Palumbo;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è il Geom. Siro Albertini, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana come definito dalla Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-1 del 03/01/2025 rettificata con Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-14 del 13/01/2025;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI RILASCIARE ai sensi del DPR 59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della Società Sorgeaqua s.r.l. (Codice Fiscale e P.IVA 03079180364) in persona del suo Rappresentante pro tempore, che, in qualità di Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato, gestisce il **Sistema Fognario BO24001**, dotato di impianto di trattamento di secondo livello sito in Via di Mezzo Levante n.897/B in Comune di Crevalcore, rete fognaria di tipo unitario (acque miste) per raccolta e allontanamento acque reflue urbane dell'Agglomerato Urbano ABO0010 "Crevalcore Capoluogo" (classe di consistenza complessiva, alla redazione del presente provvedimento, compresa tra 2.000 A.E. e 9.999 A.E.), che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

MATRICE/ SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. 59/2003	Ente Competente
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)	ARPAE
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli impianti e attività di cui all'articolo 272 del D.Lgs 152/06	ARPAE
Rumore	Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95	Comune

con l'effetto di sostituire ogni precedente autorizzazione e/o comunicazione settoriale per i titoli ambientali sopra elencati ed in particolare la precedente autorizzazione settoriale per scarichi di acque reflue urbane originati dal Sistema Fognario BO24001 con a suo tempo rilasciata dalla Provincia di Bologna con P.G. n. 3510/2011 del 13/01/2011 al Sorgeaqua s.r.l. (Gestore del Servizio Idrico Integrato) e finora vigente Ope Legis ai sensi della D.G.P. 440/2006.

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al precedente punto 1 sono contenute **negli Allegati** di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- *"Allegato A - Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue urbane"* di competenza di ARPAE - SAC di Bologna;
- *"Allegato B - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera"* di competenza di ARPAE - SAC di Bologna;
- *"Allegato C - Comunicazione/Nulla osta in materia di Impatto acustico"* di competenza del Comune di Crevalcore;

3. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3 comma 6 DPR 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dalla data di rilascio del presente provvedimento e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del d.P.R. 59/2013;
4. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
5. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
6. di TRASMETTERE la presente determina di rilascio dell'AUA alla società Sorgeaqua s.r.l., titolare del provvedimento, e contestualmente agli uffici interessati del Comune di Crevalcore e a tutti gli altri enti o soggetti competenti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.
7. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale ARPAE di Bologna per il seguito di competenza;

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Responsabile

di Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
e del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna

Leonardo Palumbo

(determina firmata digitalmente)

Autorizzazione Unica Ambientale
Società SORGEAQUA S.R.L. - Gestore del Servizio Idrico Integrato
Agglomerato Urbano ABO0010 – CREVALCORE
Sistema Fognario BO24001 – CREVALCORE CAPOLUOGO (Crevalcore)
Depuratore Biologico a fanghi attivi in Comune di Crevalcore,
Via Di Mezzo Levante, n.897/B

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue urbane in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e alle D.G.R. 1053/2003 e D.G.R. 569/2019

Descrizione del sistema fognario e classificazione degli scarichi

Scarichi di acque reflue urbane originati dal **Sistema Fognario BO24001** (tipo unitario acque miste) costituito da 3 collettori principali di adduzione, a servizio dell'**Agglomerato Urbano ABO0010 – CREVALCORE** (consistenza attuale compresa tra 2.000 A.E. e 9.999 A.E.¹) dotato di depuratore di secondo livello di tipo Biologico a Fanghi Attivi con potenzialità complessiva di progetto pari a 14.000 A.E..

L'Agglomerato servito è costituito sia dall'area abitata del capoluogo a prevalente destinazione residenziale sia dalla zona industriale di Crevalcore.

L'insieme dei collettori di adduzione, i connessi scarichi intermedi e lo scarico finale in uscita dal depuratore che costituiscono il sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue urbane originate dall'Agglomerato Urbano Crevalcore in Comune di Crevalcore è gestito ed autorizzato a Sorgeaqua srl con il presente provvedimento.

Dal Sistema fognario BO24001 hanno origine i seguenti scarichi (**vedi tabella Scarichi Autorizzati unita in calce al presente Allegato A**):

- **Scarico finale depuratore BO090**

Scarico nel Fosso di Gà (Consorzio della Bonifica Burana) in uscita **dal trattamento biologico a**

¹ Consistenza Agglomerato ABO0010- CREVALCORE - BO da D.G.R. 2201/2023 pari a 9683 A.E.

fanghi attivi del depuratore (BO090) in Comune di Crevalcore, loc. capoluogo, via Di Mezzo Levante n.897/B.

- **Scarichi di rete** originati da scolmatori di piena e da sfiori da prese di magra numericamente costituiti da:
 - **10scolmatore di piena e di emergenza,**
 - **7 scolmatori di piena.**

Il sistema fognario è altresì dotato di 7 **impianti di sollevamento fognario (vedi tabella Impianti di Sollevamento unita in calce al presente Allegato A).**

Descrizione dell'impianto di depurazione (BO090)

L'impianto di trattamento biologico a fanghi attivi è costituito dalle seguenti sezioni:

- Grigliatura grossolana;
- Impianto di sollevamento iniziale;
- Grigliatura fine;
- Desabbiatura;
- Disoleatura;
- Denitrificazione;
- Ossidazione mediante due vasche parallele;
- Sedimentazione secondaria mediante due vasche parallele;
- Ricircolo fanghi (due pozzetti paralleli)
- Sezione di disinfezione;
- Pozzetto di scarico finale dotato di campionatore automatico

Prescrizioni

Scarico in uscita dal depuratore BO090

1. L'impianto di depurazione e la rete fognaria devono essere mantenuti conformi a quanto indicato nella documentazione tecnica di riferimento del presente provvedimento.
2. Considerata la consistenza attuale dell'agglomerato servito ,compresa tra 2.000 e 9.999 A.E., lo scarico deve rispettare i limiti di accettabilità fissati dalle **Tabelle 1 e 3** (scarichi in acque superficiali) **dell'Allegato 5 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza** compreso il rispetto del limite per il

parametro batteriologico **Escherichia Coli di 5000 UFC/100ml**, limitatamente al **periodo irriguo da Aprile ad Ottobre** di ogni anno fino ad eventuale diversa espressione dell'Azienda USL;

3. Il sistema di riferimento per il controllo dello scarico relativamente ai parametri di Tab.1 dell'Allegato 5 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza è il "limite di concentrazione";
4. Dovrà comunque essere localizzato e realizzato anche un punto di prelievo unitario per tutti i reflui in ingresso al depuratore provenienti dalla varie linee fognarie di adduzione al fine di consentire il campionamento tramite campionatore automatico;
5. Lo scarico resta comunque sottoposto anche alle disposizioni di cui al vigente "Protocollo d'Intesa Regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane" al servizio di agglomerati urbani di consistenza uguale o maggiore a 2.000 Abitanti Equivalenti ed al rispetto delle relative prescrizioni in merito alla gestione ed alla comunicazione delle anomalie;
6. Il Gestore del Servizio Idrico Integrato e del depuratore in oggetto, vista la comunicazione preventiva a suo tempo presentata con **Prot.392 del 01/04/2010** alla Provincia di Bologna ai **sensi dell'art.110 comma 3** del D.Lgs.152/206 e s.m.i. ed il relativo Nulla Osta ottenuto dalla stessa autorità al tempo competente con PG 111812/2010 del 22/06/2010, **considerata la dichiarata invarianza delle condizioni di esercizio**, ai sensi del citato articolo normativo, può accettare, limitatamente alla capacità residua del depuratore ed in particolare della linea fanghi, il conferimento per il trattamento presso l'impianto i seguenti rifiuti e materiali, provenienti dal proprio bacino territoriale e gestionale di competenza:
 - materiali derivanti dalla manutenzione ordinaria della rete fognaria nonché quelli derivanti da altri impianti di trattamento delle acque reflue urbane, nei quali l'ulteriore trattamento dei medesimi non risulti realizzabile tecnicamente e/o economicamente (Codici C.E.R. 19 08 05 – Fanghi di depurazione).

Si specifica che , al fine di garantire la continuità gestionale, il bacino territoriale e gestionale di provenienza dei suddetti rifiuti è da intendersi corrispondente del territorio gestito da Sorgeaqua S.r.l. che comprende i Comuni di Crevalcore e Sant'Agata Bolognese in Provincia di Bologna ed i Comuni di Finale Emilia, Nonantola e Ravarino in Provincia di Modena per i quali la società costituisce il Gestore esistente del Servizio Idrico Integrato per la raccolta ed il trattamento delle acque reflue urbane.

7. Con riferimento al precedente punto 6 il Gestore del Servizio idrico integrato e del depuratore oggetto del presente provvedimento è tenuto ad attenersi alle seguenti condizioni di esercizio:

- vengano conferite solo le tipologie di materiali, liquami e rifiuti indicati al precedente punto 6 ed in quantitativi coerenti con la capacità residua dell'impianto valutata in rapporto alla consistenza dell'agglomerato servito ed alle esigenze di collettamento delle acque reflue urbane non ancora soddisfatte o relative a previste future estensioni urbanistiche, in quanto l'utilizzo dell'impianto di depurazione per il trattamento delle acque reflue urbane è da ritenersi comunque prioritario;
 - sia garantito, ai sensi dell'art.110 comma 7 del D.Lgs.152/2006, il rispetto degli obblighi di cui alla vigente normativa in materia di rifiuti (registro carico/scarico) sia per i rifiuti prodotti nella fase di grigliatura, dissabbiatura e stabilizzazione fanghi, che per i conferimenti di materiali, liquami e rifiuti (dovranno essere annotati i seguenti dati: data di conferimento, il volume ed il tipo di liquame o rifiuto conferito, il trasportatore);
 - Sia garantito il costante monitoraggio della capacità residua di trattamento che si intende utilizzare ai sensi dell'art.110 comma 3;
8. Con riferimento ai precedenti punti 6 e 7 il Gestore del Servizio idrico integrato e del depuratore oggetto del presente provvedimento è tenuto a presentare ad Arpae (AACM-SAC di Bologna e APAM-Servizio territoriale competente) una relazione tecnica aggiornata in merito alle azioni di monitoraggio effettuate ed alla quantificazione della capacità residua di trattamento in caso di modifica delle condizioni di esercizio e comunque alla richiesta di rinnovo del presente provvedimento;
9. Gli impianti di sollevamento dei reflui a monte del depuratore siano dotati di predisposizione per l'utilizzo, in caso di emergenza, di eventuale gruppo elettrogeno da attivare qualora i tempi di ripristino elettrico e/o di risoluzione del guasto agli impianti stessi mettano a rischio la tenuta idraulica del sistema con conseguente possibilità di rilascio in acque superficiali di refluo non sufficientemente diluito;
10. Il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto devono garantire che:
- Il depuratore sia dotato di sistema di telecontrollo a distanza in grado di allertare una postazione del Gestore in caso di guasti che potrebbero compromettere il buon funzionamento del sistema di trattamento e dovrà attivarsi anche in caso di interruzione della fornitura di energia elettrica;
 - Il funzionamento dell'impianto avvenga nel rispetto della vigente normativa in materia di emissioni sonore ed il Gestore deve adottare tutti gli accorgimenti tecnici necessari per isolare le fonti di rumore al fine di limitarne la propagazione nella zona circostante l'impianto di depurazione;

- L'impianto ed il relativo scarico non dovranno mai essere causa di inconvenienti ambientali quali la propagazione di cattivi odori e/o aerosol nelle zone esterne limitrofe all'area impianto con particolare attenzione alle attività di gestione/trattamento fanghi che devono essere condotte in modo da prevenire la formazione ed evitare, per quanto possibile, la diffusione di sostanze odorigene;

Scarichi da scolmatori di piena del Sistema Fognario BO24001

1. Lo scarico si dovrà attivare solo in caso di aumenti di portata per cause meteorologiche e sarà ammesso con il grado di diluizione minimo calcolato rispetto alla portata nera media ed indicato come caratteristica idraulica e progettuale per ogni singolo punto di immissione nella tabella descrittiva degli scarichi autorizzati (con un minimo di 1 a 5).

Scarichi da eventuali scolmatori di piena ed emergenza del Sistema Fognario BO24001

1. Nel caso di funzionamento come troppo pieno lo scarico in acque superficiali si potrà attivare solo in caso di aumenti di portata per cause meteorologiche e sarà ammessa con un grado di diluizione minimo calcolato rispetto alla portata nera media ed indicato come caratteristica idraulica e progettuale per ogni singolo punto di immissione nella tabella descrittiva degli scarichi autorizzati (con un minimo di 1 a 5);
2. Nel caso di funzionamento come scarico d'emergenza per inconvenienti tecnici all'impianto tecnologico al quale è connesso, l'immissione potrà essere effettuata anche con diluizione inferiore. In tal caso il Titolare dello scarico è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-AACM-SAC di Bologna e ad ARPAE-APAM-Servizio Territoriale di Bologna-Distretto competente, indicando le cause dell'emergenza, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente.
3. Nei casi di interruzione di energia elettrica e/o di fuori servizio delle pompe elettromeccaniche degli impianti di sollevamento (con particolare riferimento al sollevamento acque ingresso depuratore), tempi e modalità di intervento operativo del Gestore dovranno essere adeguati al tempo massimo di ritenzione del sistema al fine di evitare l'attivazione dello scarico di emergenza (ove presente) o di attivazione anomala di scarichi di piena. Al fine di supportare tempi di intervento superiori deve

essere predisposto un punto di allaccio rapido ad gruppo elettrogeno trasportabile.

Prescrizioni specifiche

Scolmatore SRG_CRSP01_15 denominato “Beni comunali ex nodo 22”

1. Per l'interferenza diretta con il Collettore Acque Basse Sinistro, come da parere Prot.8624/2024 del 20/05/2024 del Consorzio della Bonifica Burana (**vedi parere allegato in calce al presente documento**), Sorgeaqua srl deve **provvedere alla dismissione della condotta dm 1000 mm non più in esercizio**, mantenendo la sola condotta dm 1400 mm autorizzata .
2. **Entro il 31/12/2025**, con riferimento al precedente punto 1. Sorgeaqua srl deve comunicare ad ARPAE-AACM-Sac di Bologna e al Consorzio della Bonifica Burana il crono-programma dell'intervento di dismissione della condotta non più in uso e gli effettivi tempi di realizzazione.

Scolmatori SRG_CRSP01_08, SRG_CRSP01_09 , SRG_CRSP01_10 di prevista dismissione

1. Preso atto della dichiarata intenzione di dismettere i manufatti scolmatori **CRSP01_08, SRG_CRSP01_09 , SRG_CRSP01_10** **Entro il 31/12/2025**, Sorgeaqua srl **deve comunicare** ad ARPAE-AACM-Sac di Bologna e al Consorzio della Bonifica Burana **il crono-programma dell'intervento** di eliminazione dei relativi manufatti **e poi** di comunicare **la data di effettivo completamento** dei lavori.

Scolmatore SRG_CRSP01_06, con interferenza diretta con il Canal Torbido appartenente al Demanio Idrico Regionale

1. Ai sensi dell'Art. 5 della D.G.R. 2153/2021, **il Titolare degli Scarichi dovrà presentare ad ARPAE-AACM, entro il 31/12/2027 la documentazione di cui al punto A.2 del Paragrafo “Elementi conoscitivi necessari per l'istruttoria” della citata D.G.R. per lo scarico SRG_CRSC01_06,, al fine di ottenere eventuale aggiornamento del parere idraulico di competenza dell'Agenzia regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile (Ente Gestore del corpo idrico recettore diretto) utile anche alla regolarizzazione della relativa Concessione demaniale.**

Altre prescrizioni generali

1. Il sistema fognario deve essere dotato di idonei accorgimenti tecnici atti ad impedire che tramite i manufatti scolmatori avvenga immissione in acque superficiali di materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui.
2. Gli impianti tecnologici a servizio del sistema fognario devono essere dotati di sistemi di telecontrollo con particolare riferimento agli impianti di sollevamento fognario.
3. Il Titolare degli scarichi deve:
 - a) Preso atto che nell'ambito delle attività di implementazione e successivo mantenimento ed aggiornamento del Censimento delle Infrastrutture fognario-depurative alla Regione Emilia Romagna (prima consegna effettuata nel 2019) e soggetto a periodico annuale aggiornamento entro il mese di giugno dell'anno successivo alla variazione, è stato fornito il collegamento delle codifiche attribuite ad ogni singolo manufatto di scarico con i punti di scarico autorizzati con il presente atto, **prevedere, nel tempo, la comunicazione aggiornata, a pari periodicità, ad ARPAE** con le modalità previste dalla D.G.R. 569/2019 in modo da garantire e mantenere la corrispondenza tra provvedimento autorizzativo e censimento cartografico informatizzato (GIS);
 - b) Nel rispetto della vigente normativa regionale, preso atto del percorso di individuazione e valutazione delle interferenze tra reticolo idrografico superficiale con le reti fognarie esistenti e gestite, qualora, in accordo con gli Enti/Soggetti interessati, **si individuassero scolmatori di piena a più forte impatto** da sottoporre ad interventi di adeguamento, **darne comunicazione ad ARPAE-AACM** al fine di aggiornare la vigente Autorizzazione definendo tempi, priorità o eventuale necessità di programmare anche ulteriori interventi specifici per la gestione e mitigazione degli impatti delle acque di prima pioggia sfiorate dalla rete;
 - c) **Programmare e completare, qualora non già attivo**, il sistema di telecontrollo degli impianti di sollevamento fognario e della generale impiantistica elettro-meccanica-idraulica connessa al Sistema autorizzato, tenendo comunque conto che, di norma, ogni evento di avaria parziale o totale dei sollevamenti di rete dovrebbe essere gestito entro i tempi di intervento operativo garantibili dal Gestore del Servizio Idrico Integrato, sfruttando per quanto possibile il volume di accumulo delle stazioni di sollevamento e, ove possibile in sicurezza, la capacità d'invaso delle condotte fognarie a monte degli impianti stessi;
 - d) **Mantenere aggiornato** un piano operativo di controllo e manutenzione periodica delle condotte fognarie, degli scolmatori di rete (di qualsiasi tipologia).
 - e) **A cadenza annuale a partire dal 2026, entro il 30 giugno dell'anno successivo, presentare**

una relazione annuale descrittiva delle attività di controllo e manutenzione delle condotte fognarie, degli scolmatori di rete (di qualsiasi tipologia) e degli impianti di sollevamento.

4. Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi il Titolare e Gestore del Servizio Idrico Integrato è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di emergenza atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata e contestuale comunicazione ad ARPAE-AACM-SAC di Bologna ed ARPAE-APAM–Servizio Territoriale competente, ed al Soggetto Gestore dei corpi idrici recettori (Consorzio della Bonifica Burana e/o Agenzia regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile), indicando le cause dell'evento imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente garantendo, per quanto possibili, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.
5. Il Titolare degli Scarichi è tenuto a comunicare, ai sensi dell'art. 124, comma 12, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013 (nonché per i casi previsti dalla D.G.R. 569/2019 con particolare riferimento alla variazione di classe di consistenza dell'Agglomerato urbano servito), ogni eventuale variazione gestionale, strutturale o imprevisto che modifichi permanentemente e/o temporaneamente il regime o la qualità degli scarichi o comunque che modifichi, non sostanzialmente o sostanzialmente, le infrastrutture fognario-depurative rispetto alla situazione autorizzata.
6. Il presente provvedimento è condizionato alle **eventuali prescrizioni idrauliche emanate, anche in futuro rispetto ai pareri espressi nell'ambito dell'istruttoria per il rilascio del presente provvedimento, dagli Enti e/o soggetti gestori dei corpi idrici recettori degli scarichi originati dal sistema fognario**, quando previsto dalle norme vigenti, con specifici atti di concessione, pareri idraulici e/o accordi tra le parti in merito alla regolarità costruttiva ed idraulica ed alla gestione delle immissioni.
7. Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati troveranno applicazione le vigenti norme nazionali e regionali.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana- SAC di Bologna:

- Lettera di trasmissione della richiesta di rilascio AUA Prot.Sorgeaqua Srl n. 630 del 09/09/2020 (agli

atti di ARPAE in data 10/09/2020 al PG/2020/129836) e successiva integrazione Prot.Sorgeaqua Srl n. 845 del 22/12/2020 (agli atti di ARPAE in data 23/12/2020 al PG/2020/186763 con la quale è stata resa disponibile la seguente documentazione amministrativa e tecnica costituita da:

- Modulo istanza di AUA firmato digitalmente;
- Relazione Sintesi Agglomerato ABO0010;
- Elaborato grafica Rete fognaria datato Agosto 2020 (**allegato in calce**);
- Elaborato grafico Bacini idraulici della rete fognaria datato Agosto 2020 (**allegato in calce**);
- Elaborato grafico Schema funzionale rete fognaria datato Agosto 2020 (**allegato in calce**);
- Relazione tecnica di funzionamento dell'impianto di depurazione Crevalcore-Capoluogo Linea Acque e Linea Fanghi;
- Schede tecniche, Relazione tecnica ed Elaborato rilievo scolmatori datate Agosto 2020:
 - SRG_CRSP01_01
 - SRG_CRSP01_02
 - SRG_CRSP01_03
 - SRG_CRSP01_04
 - SRG_CRSP01_05
 - SRG_CRSP01_06
 - SRG_CRSP01_07
 - SRG_CRSP01_08
 - SRG_CRSP01_09
 - SRG_CRSP01_10
 - SRG_CRSP01_11
 - SRG_CRSP01_12
 - SRG_CRSP01_13
 - SRG_CRSP01_14
 - SRG_CRSP01_15
 - SRG_CRSP01_16
 - SRG_CRSP01_17
- Dichiarazione emissioni linea fanghi e documentazione per matrice emissioni in atmosfera;
- Copia Nulla Osta ai sensi dell'art.110 comma 3 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza a suo tempo dichiarato dalla Provincia di Bologna con PG.111812 del 22/06/2010 vista la comunicazione di Sorgeaqua S.r.l. Prot.392 del 01/04/2010. Situazione di esercizio dichiarata invariata con richiesta

AUA per matrice scarico

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per matrice impatto acustico;
- Copia richiesta concessione datata 17/12/2020 per eventuali interferenze dirette o indirette con corpi idrici del Demanio consortile di Bonifica del Consorzio della Bonifica Burana;
- Lettera di trasmissione Documentazione integrativa presentata da Sorgeacqua Srl Prot.Sorgeacqua Srl n. 029 del 25/01/2021 (agli atti di ARPAE in data 26/01/2021 al PG/2021/11742 con la quale è stata resa disponibile la seguente documentazione tecnica aggiornata costituita da:
 - Relazione sugli impianti di sollevamento;
 - Relazione tecnica ed Elaborato rilievo scolmatore SRG_CRSP01_13 datata Gennaio 2021;
- Parere idraulico favorevole con prescrizioni del Consorzio della Bonifica Burana Prot. n. 8624/2024 del 20/05/2024 pervenuto in atti di Arpae in data 20/05/2024 al PG/2024/92020 (**allegato in calce**);

Pratica Sinadoc 23853/2020

Documento redatto in data 28/08/2025

Elenco scarichi autorizzati unito all'Allegato A della determina di AUA

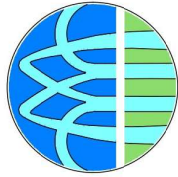
DEINOMINAZIONE SISTEMA FOGNARIO	CODICE AGGIORNAMENTO	COMUNE	DEINOMINAZIONE	TIPOLOGIA SCARICO	SOLUZIONE	CODICE MANIFATTO SCOLLA	CODICE CANCOLDI SUEGRO	Cellella RETE-mid SUEGRO (APRIL SAC)	Recettore scarico	GESTIONE CORPO ENICO PRINCIPALE	INTERFERENZA PARALLELA UNITA	CONCESSIONE ED PARALLELA VALUTE	INTERFERENZA PARALLELA PROTETTE	SETTORE SISTEMA FOGNAIO
B0244001	AB00010	CREVALCORE	CREVALCORE CAPOLUOGO - Depuratore B0000 - Via. di Mezzo Levante n. 8078 scarico unico all'ao con acque di scarico sollevamento	DEP	0	B0390	SRG_CRSCL_07	037024003-nodo 1	Fosso di G4	Concorso della Bonifica Burana	SI	Perire Prot.B024/2024 - Concessione concorso in corso strutturata	NO	SORGEAQUA S.R.L.
B0244001	AB00010	CREVALCORE	Scolimatore del sollevamento a monte del DEPURATORE - via di Mezzo Levante - scarico unitario a quello del depuratore	SP	1 > 5	SRG_CRSF01_07	SRG_CRSCL_07	037024003-nodo 102	Fosso di G4	Concorso della Bonifica Burana	SI	Perire Prot.B024/2024 - Concessione concorso in corso strutturata	NO	SORGEAQUA S.R.L.
B0244001	AB00010	CREVALCORE	CAPOLUOGO RETE 1, NODO 46 - via Upi Bassi	SPR	1 > 5	SRG_CRSF01_05	SRG_CRSCL_05	037024003-nodo 46	Scolo Limite Nuovo	Concorso della Bonifica Burana	SI	Perire Prot.B024/2024 - Concessione concorso in corso strutturata	NO	SORGEAQUA S.R.L.
B0244001	AB00010	CREVALCORE	CAPOLUOGO RETE 1, NODO 17 - via di Mezzo Parente	SPR	1 > 5	SRG_CRSF01_04	SRG_CRSCL_04	037024003-nodo 17	Scolo Limite Nuovo	Concorso della Bonifica Burana	SI	Perire Prot.B024/2024 - Concessione concorso in corso strutturata	NO	SORGEAQUA S.R.L.
B0244001	AB00010	CREVALCORE	CAPOLUOGO RETE 1, NODO 16 - via di Mezzo Parente	SPR	1 > 5	SRG_CRSF01_03	SRG_CRSCL_03	037024003-nodo 16	Scolo Limite Nuovo	Concorso della Bonifica Burana	SI	Perire Prot.B024/2024 - Concessione concorso in corso strutturata	NO	SORGEAQUA S.R.L.
B0244001	AB00010	CREVALCORE	CAPOLUOGO RETE 1, NODO 19* - via Pozzoz	SPR	1 > 5	SRG_CRSF01_02	SRG_CRSCL_02	037024003-nodo 15	Scolo Limite Nuovo	Concorso della Bonifica Burana	SI	Perire Prot.B024/2024 - Concessione concorso in corso strutturata	NO	SORGEAQUA S.R.L.
B0244001	AB00010	CREVALCORE	CAPOLUOGO EX NODO 103 - via del Paga	SP	1 > 5	SRG_CRSF01_16	SRG_CRSCL_16	037024003-nodo 33	Scolo Limite Nuovo	Concorso della Bonifica Burana	SI	Perire Prot.B024/2024 - Concessione concorso in corso strutturata	NO	SORGEAQUA S.R.L.
B0244001	AB00010	CREVALCORE	CAPOLUOGO PMCO NORD- via di Mezzo Levettina Corta	SPR	1 > 5	SRG_CRSF01_06	SRG_CRSCL_06	037024003-nodo 11	Canal Torbido	Regione Emilia Romagna - AysaSec Bologna	SI	Perire Prot.B024/2024 - Concessione documentazione per la verifica 21/5/2021	NO	SORGEAQUA S.R.L.
B0244001	AB00010	CREVALCORE	VIA DEL PAPA 296 - via del Paga	SPR	1 > 5	SRG_CRSF01_01	SRG_CRSCL_01	037024003-nodo 29	Scolo Limite Nuovo	Concorso della Bonifica Burana	SI	Perire Prot.B024/2024 - Concessione concorso in corso strutturata	NO	SORGEAQUA S.R.L.
B0244001	AB00010	CREVALCORE	CAPOLUOGO EX NODO 114 - via Giulia	SPR	1 > 5	SRG_CRSF01_12	SRG_CRSCL_12	037024003-nodo 102	Fosso di G4	Concorso della Bonifica Burana	SI	Perire Prot.B024/2024 - Concessione concorso in corso strutturata	NO	SORGEAQUA S.R.L.
B0244001	AB00010	CREVALCORE	CAPOLUOGO EX NODO 160 - via Sagrestiana Via Corda	SP	1 > 5	SRG_CRSF01_17	SRG_CRSCL_17	037024003-nodo 98	Fosso di G4	Concorso della Bonifica Burana	SI	Perire Prot.B024/2024 - Concessione concorso in corso strutturata	NO	SORGEAQUA S.R.L.
B0244001	AB00010	CREVALCORE	GIUSA PIPOLI - via Guasina Sella	SP	1 > 5	SRG_CRSF01_11	SRG_CRSCL_11	037024010-per il nodo recettore verificata sintetica	Fossa di campagna poi collettore acque base di sintesi	Concorso della Bonifica Burana	NO	Perire Prot.B024/2024 - Concessione concorso in corso strutturata	NO	SORGEAQUA S.R.L.
B0244001	AB00010	CREVALCORE	GIUSA PIPOLI PREVISTA DIMISSIONE - via Giulia	SP	1 > 5	SRG_CRSF01_08	SRG_CRSCL_08	037024010-per il nodo recettore verificata sintetica	Fossa di campagna poi collettore acque base di sintesi	Concorso della Bonifica Burana	NO	Perire Prot.B024/2024 - Concessione concorso in corso strutturata	NO	SORGEAQUA S.R.L.
B0244001	AB00010	CREVALCORE	GIUSA PIPOLI PREVISTA DIMISSIONE - via Albarea	SP	1 > 5	SRG_CRSF01_10	SRG_CRSCL_10	037024010-per il nodo recettore verificata sintetica	Fossa di campagna poi collettore acque base di sintesi	Concorso della Bonifica Burana	NO	Perire Prot.B024/2024 - Concessione concorso in corso strutturata	NO	SORGEAQUA S.R.L.
B0244001	AB00010	CREVALCORE	GIUSA PIPOLI PREVISTA DIMISSIONE - via Albarea	SPR	1 > 5	SRG_CRSF01_09	SRG_CRSCL_09	037024010-per il nodo recettore verificata sintetica	Fossa di campagna poi collettore acque base di sintesi	Concorso della Bonifica Burana	NO	Perire Prot.B024/2024 - Concessione concorso in corso strutturata	NO	SORGEAQUA S.R.L.
B0244001	AB00010	CREVALCORE	BENI CONINAI EX NODO 22 - via di Mezzo Levante	SP	1 > 5	SRG_CRSF01_15	SRG_CRSCL_15	037024007-nodo 24	Collettore acque base di sintesi	Concorso della Bonifica Burana	SI	Perire Prot.B024/2024 - Concessione concorso in corso strutturata	NO	SORGEAQUA S.R.L.
B0244001	AB00010	CREVALCORE	BENI CONINAI - via dell'Argentario	SPR	1 > 5	SRG_CRSF01_14	SRG_CRSCL_14	037024007-nodo 1	Fossa di campagna poi collettore acque base di sintesi	Concorso della Bonifica Burana	NO	Perire Prot.B024/2024 - Concessione concorso in corso strutturata	NO	SORGEAQUA S.R.L.
B0244001	AB00010	CREVALCORE	BENI CONINAI AMPLIAMENTO - via dell'Argentario	SPR	1 > 5	SRG_CRSF01_13	SRG_CRSCL_13	037024007-nodo 25	Scolo Limite Vecchio	Concorso della Bonifica Burana	SI	Perire Prot.B024/2024 - Concessione concorso in corso strutturata	NO	SORGEAQUA S.R.L.

LEGENDA TIPOLOGIA SCARICOMANUFATTO	
DEP	IMPIANTO DI TRATTAMENTO
IS	IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO
SP	SCOLMATORE DI PRENA
SPR	SCOLMATORE DI PRENA ED EMERGENZA
SE	SCOLMATORE SOIA EMERGENZA
PM	PRESA DI MAGRA
PD	POZZETTO DEVAIONE DI RETE
VL	MARCA DI LAMINAZIONE IDRAULICA
TVS	TRATTAMENTO VOLUME SFORNATI DA RETI MISTE O GESTIONE PRIMA POGGIA
AM	RETI METEORICHE RUSCINO CON FARMACAZIONE
ALL	ACQUE REFLEUE URBANE METEORICHE
ALL	ALLACCIAMENTO A RETE DI ALTRO GESTORE

Tabella impianti di Sollevamento autorizzati unita all'Alegato A della determina di AUA

DENOMINAZIONE SISTEMA FOGNARIO	CODICE AGGLOMERATO	COMUNE	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA MANUFATTO	DILUIZIONE	CODICE MANUFATTO O SOGLIA	CODICE PUNTO DI SCARICO	Codice RETE-raddo Sottosistema (ARPAE-SAC)	Recettore scarico	GESTORE CORPO DRICO PRINCIPALE	INTERFERENZA DIRETTA	CONCESSIONE E/O PARERE IDRAULICO VIGENTE	INTERFERENZA DIRETTA PROTETTE	GESTORE SISTEMA FOGNARIO
B024001	ABO0010	CREVALCORE	IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO SRG_CRS001_01 – Capoluogo – Via Turati	IS	/	SRG_CRS001_01	/	/	/	/	/	/	NO	SORGEAQUA S.R.L.
B024001	ABO0010	CREVALCORE	IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO SRG_CRS001_02 – Capoluogo – Area Parco Nord tra via di Mezzo Levante e via Concia	IS	/	SRG_CRS001_02	/	/	/	/	/	/	NO	SORGEAQUA S.R.L.
B024001	ABO0010	CREVALCORE	IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO SRG_CRS001_03 – Capoluogo – Via Solferino	IS	/	SRG_CRS001_03	/	/	/	/	/	/	NO	SORGEAQUA S.R.L.
B024001	ABO0010	CREVALCORE	IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO SRG_CRS001_05 – Località Guisa Pepoli - Via Guisa	IS	/	SRG_CRS001_05	/	/	/	/	/	/	NO	SORGEAQUA S.R.L.
B024001	ABO0010	CREVALCORE	IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO SRG_CRS001_04 – Località Guisa Pepoli - Via Guisa	IS	/	SRG_CRS001_04	/	/	/	/	/	/	NO	SORGEAQUA S.R.L.
B024001	ABO0010	CREVALCORE	IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO SRG_CRS001_07 -località Beni Comunali- Via di Mezzo Levante	IS	/	SRG_CRS001_07	/	/	/	/	/	/	NO	SORGEAQUA S.R.L.
B024001	ABO0010	CREVALCORE	IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO SRG_CRS001_06 - località Beni Comunali – Via dell'Attagemato	IS	/	SRG_CRS001_06	/	/	/	/	/	/	NO	SORGEAQUA S.R.L.

LEGENDA TIPOLOGIA SCARCOMANUFATTO	
DEP	IMPIANTO DI TRATTAMENTO
IS	IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO
SP	SCOLMATORE DI PIENA
SPE	SCOLMATORE DI PIENA ED EMERGENZA
SE	SCOLMATORE SOLA EMERGENZA
P.M	PRESA DI MAGRA
PD	POZZETTO DEVIATORE DI RETE
VL	VASCA DI LAMINAZIONE IDRAULICA
TVS	TRATTAMENTO VOLUMI SFORATIDA RETI MISTE O GESTIONE PRIMA PIOGGIA RETI METEORICHE RISCHIO CONTAMINAZIONE
AM	ACQUE REFLUE URBANE METEORICHE



SORGEAQUA

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

SORGEAQUA S.r.l.

Piazza Verdi n°6 - 41034 Finale Emilia (MO)

Tel. 0535/91985 - Fax 0535/91196

Capitale Sociale €100.000.000 i.v.

C.C.I.A.A. Modena - R.e.a. 356302

Registro delle Imprese: 03079180364

C.F./P.IVA:

03079180364

Oggetto

AGGLOMERATO ABO0010 - CREVALCORE CAPOLUOGO
RETE FOGNARIA

Comune

CREVALCORE

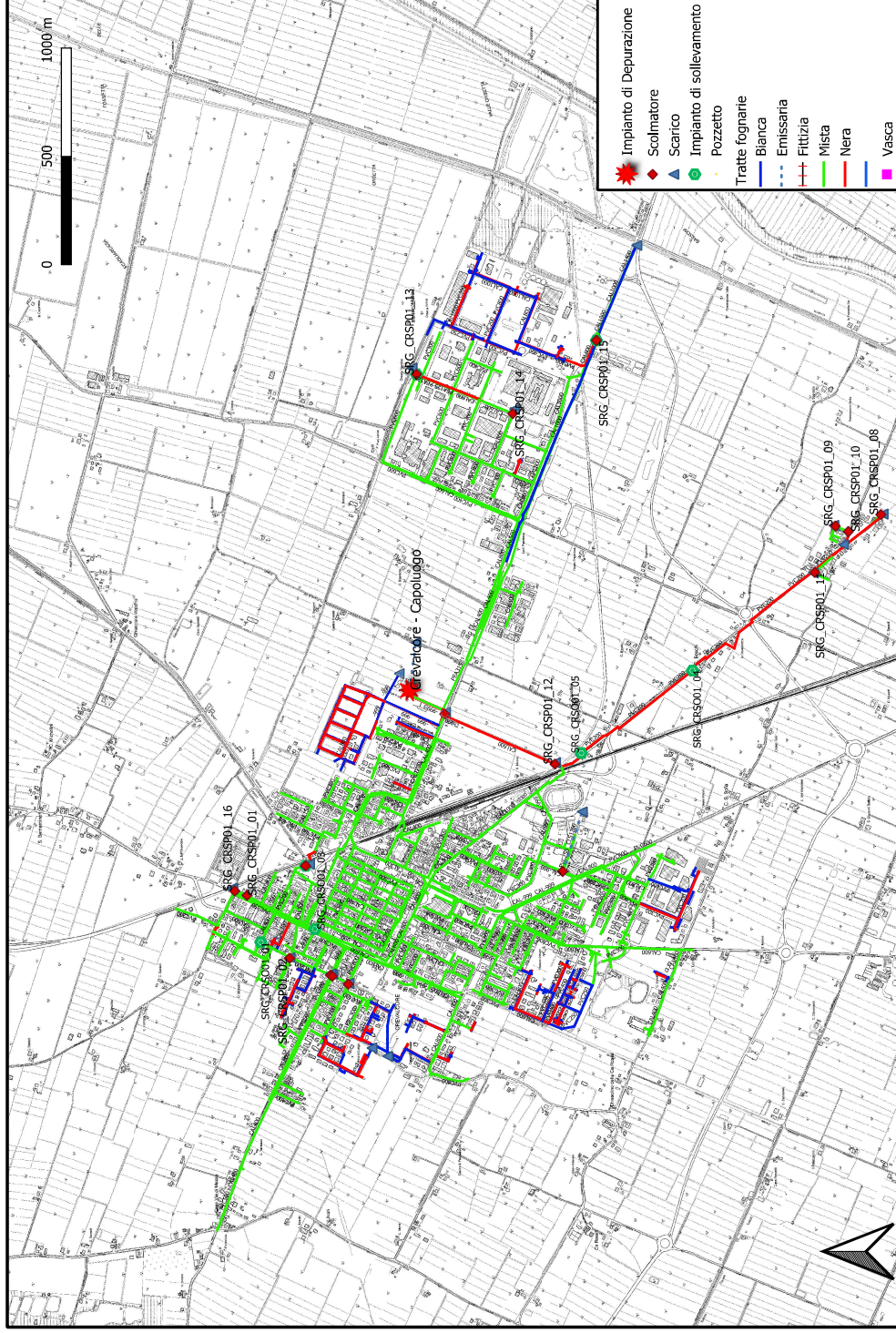
Responsabile ufficio tecnico

ING. FERRI MIRCO

Progettista

ING. CARANDENTE TARTAGLIA PASQUALE

Data	Traccia	Revisione	Data	Oggetto della revisione
08/2020				
Cod. Progetto	Scala			
	1:15000			





Oggetto

**AGGLOMERATO ABO0010 - CREVALCORE CAPOLUOGO
BACINI**

Comune

CREVALCORE

Responsabile ufficio tecnico

ING. FERRI MIRCO

Progettista

ING. CARANDENTE TARTAGLIA PASQUALE

<i>Data</i>	<i>Travolta</i>	<i>Revisione</i>	<i>Data</i>	<i>Progetto della revisione</i>
08/2020				
<i>Cod. Progetto</i>	<i>Scala</i>			
	1:15000			



Direzione e Sede:

C.so Vittorio Emanuele II, 107 - 41121 Modena
Tel. 059 416511 – Fax 059 239063
E-mail: segreteria@consorzioburana.it
Pec: segreteria@pec.consorzioburana.it
Sito web: www.consorzioburana.it
Cod. Fisc. 94149560362

Spett.le

ARPAE

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Metropolitana**

Unità AUA ed acque reflue
Via San Felice, 25
40122 - Bologna (BO)

Alla c.a. Dott. Siro Albertini

aooibo@cert.arpa.emr.it

Spett.le

SORGEAQUA SRL

Servizio Idrico Integrato
Piazza Verdi, 6
41034 Finale Emilia (MO)

Alla ca Ing. Mirco Ferri

sorgeacqua@postacert.it

Spett.le

Comune di Crevalcore

Servizio Urbanistica e LL.PP.
Servizio Ambiente
Via G. Matteotti, 191
40014 Crevalcore (BO)

comune.crevalcore@cert.provincia.bo.it

Referente: Settore Esercizio Manutenzione Destra Panaro

Resp.: P.I. Andrea Cappelli –

Resp: Ing. Stefania Grata

Tecnico istrutt.: Ing. Stefania Grata

OGGETTO: D.P.R. 59/2013 e DGR 569/2019. Domanda di AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE presentata da Sorgeacqua Srl per il Sistema Fognario BO24001 CREVALCORE a servizio dell'Agglomerato Urbano ABO0010-CREVALCORE.

Pratica Sinadoc: 23853/2020

Corso d'acqua pubblico vari.

Parere di competenza.

Con riferimento alla richiesta di Codesta Spett.le Agenzia del 08/10/2020, acquisita agli atti dello scrivente Consorzio con prot. n. 14129 del 12/10/2020, ed alle successive comunicazioni integrative di cui al prot. Cons. n. 342 del 13/01/2021 e prot. 1801 del 02/02/2021, a seguito della documentazione ricevuta e di quanto effettivamente realizzato e riscontrato sul luogo – laddove possibile -, si esprime per quanto di competenza **parere favorevole** relativamente a:

1. Lo scolmatore **SRG_CRSP01_01** (id scarico SRG_CRSC01_01) denominato "Via del Papa 296" scarica, mediante una condotta in cemento avente diametro pari a 1.200 mm, una portata di circa 1.723,72 l/s nel corpo recettore denominato "Scolo Limite Nuovo" alle seguenti coordinate 670099.19 m E 4954932.27 m N. Si precisa che, all'interno della

Aderente a:



Sedi periferiche:

41037 MIRANDOLA (MO) – Via Statale Sud, 35 – Tel. 0535 20100

44012 BONDENO (FE) – Via Vittorio Veneto, 48/50 – Tel. 0532 893010

40017 S. GIOVANNI IN P.TO (BO) – Via Circ.ne Dante, 44 – Tel. 051 6875211

- relazione tecnica - ns. prot. 14129/2020 e 342/2021 -, viene erroneamente indicato come punto di scarico, il canale demaniale denominato "Fosso di Gà";
2. Lo scolmatore **SRG_CRSP01_02** (id scarico SRG_CRSC01_02) denominato "capoluogo ex nodo 199" scarica, mediante una condotta in cemento avente diametro pari a 500 mm, una portata di circa 60,81 l/s – con Tr pari a 10 anni - nel corpo recettore denominato "Scolo Limite Nuovo" alle seguenti coordinate 669816.58 m E 4954726.94 m N, come da integrazioni volontarie inviate con prot. n°47 del 27/01/2021 acquisite agli atti dello scrivente Consorzio con prot. n. 1428 del 28/01/2021;
 3. Lo scolmatore **SRG_CRSP01_03** (id scarico SRG_CRSC01_03) denominato "capoluogo rete 1 nodo 16" scarica, mediante una condotta in cemento avente diametro pari a 600 mm una portata di circa 191,77 l/s – con Tr pari a 10 anni - nel corpo recettore denominato "Scolo Limite Nuovo" alle seguenti coordinate 669740.94 m E 4954538.67 m N, come da integrazioni volontarie inviate con prot. n°47 del 27/01/2021 acquisite agli atti dello scrivente Consorzio con prot. n. 1428 del 28/01/2021;
 4. Lo scolmatore **SRG_CRSP01_04** (id scarico SRG_CRSC01_04) denominato "capoluogo rete 1 nodo 17" scarica, mediante una condotta in cemento avente diametro pari a 600 mm una portata di circa 562,38 l/s nel corpo recettore denominato "Scolo Limite Nuovo" alle seguenti coordinate 669731.71 m E 4954531.29 m N;
 5. Lo scolmatore **SRG_CRSP01_05** (id scarico SRG_CRSC01_05) denominato "capoluogo rete 1 nodo 46" scarica, mediante una condotta in cemento avente diametro pari a 500 mm una portata di circa 486,45 l/s nel corpo recettore denominato "Scolo Limite Nuovo" alle seguenti coordinate 669693.69 m E 4954456.24 m N;
 6. Lo scolmatore dell'impianto di sollevamento **SRG_CRSP01_06** (id scarico SRG_CRSC06) denominato "capoluogo parco nord" scarica, mediante una condotta in PVC avente diametro pari a 200 mm una portata di circa 119,65 l/s nel corpo recettore denominato "Canal Torbido" alle seguenti coordinate 670240.38 m E 4954654.64 m N.;
 7. Lo scolmatore **SRG_CRSP01_07** (id scarico SRG_CRSC01_07) denominato "depuratore" scarica, mediante uno scatolare in cemento 1.500 x 1.100 mm una portata di circa 3.736,30 l/s – con Tr pari a 10 anni - nel corpo recettore denominato "Fosso di Gà" alle seguenti coordinate 670936.02 m E 4954010.13 m N, come da integrazioni volontarie inviate con prot. n°47 del 27/01/2021 acquisite agli atti dello scrivente Consorzio con prot. n. 1428 del 28/01/2021. Con riferimento alla rappresentazione grafica all'interno degli elaborati "rilievo scolmatore" e "relazione tecnica" – ns. prot. 342/2021 –, si evidenzia una incongruità nella condotta di ingresso delle acque miste al pozzetto scolmatore, in quanto, nelle due sezioni di pianta rappresentate, viene indicata una volta in CLS di diametro 1000 mm e nell'altra uno scatolare in CLS 1.500 x 1.000;
 8. Lo scolmatore **SRG_CRSP01_12** (id scarico SRG_CRSC01_12) denominato "capoluogo ex nodo 114" scarica, mediante una condotta in calcestruzzo avente diametro 1200 mm, una portata di circa 4.675,20 l/s – con Tr pari a 10 anni - nel corpo recettore denominato "Fosso di Gà" alle seguenti coordinate 670703.03 m E 4953484.71 m N, come da integrazioni volontarie inviate con prot. n°47 del 27/01/2021 acquisite agli atti dello scrivente Consorzio con prot. n. 1428 del 28/01/2021.
 9. Lo scolmatore dell'impianto sollevamento **SRG_CRSP01_13** (id scarico SRG_CRSC01_13) denominato "beni comunali ampliamento" che scarica, mediante una condotta in calcestruzzo avente diametro 800 mm, una portata di circa 250,00 l/s nel corpo recettore

denominato "Scolo Limite Vecchio" alle seguenti coordinate 672529.36 m E 4954155.85 m N;

10. Lo scolmatore **SRG_CRSP01_15** (id scarico SRG_CRSC01_15) denominato "beni comunali ex nodo 22" che scarica, mediante una condotta in calcestruzzo avente diametro 1400 mm, una portata di 700 l/s nel corpo recettore denominato "Collettore Acque Basse Sinistro" alle seguenti coordinate 673109.16 m E 4953126.84 m N.
11. Lo scolmatore **SRG_CRSP01_16** (id scarico SRG_CRSC 1_16) denominato "capoluogo ex nodo 103" che scarica, mediante una condotta in calcestruzzo avente diametro 500 mm, una portata di circa 32,12 l/s – con Tr pari a 10 anni - nel corpo recettore denominato "Scolo Limite Nuovo" alle seguenti coordinate 670110.09 m E 4954984.00 m N, come da integrazioni volontarie inviate con prot. n°47 del 27/01/2021 acquisite agli atti dello scrivente Consorzio con prot. n. 1428 del 28/01/2021. All'interno della relazione tecnica e nella scheda del manufatto scolmatore - ns. prot. 14129/2020 e 342/2021 – viene erroneamente indicato come punto di scarico il canale demaniale "Fosso di Gà";
12. Lo scolmatore **SRG_CRSP01_17** (id scarico SRG_CRSC 1_17) denominato "capoluogo ex nodo 160" che scarica, mediante una condotta in calcestruzzo avente diametro 1200 mm, una portata di circa 367,30 l/s nel corpo recettore denominato "Fosso di Gà" alle seguenti coordinate 670316.22 m E 4953439.12 m N;
13. Lo scarico del **Depuratore di Crevalcore Capoluogo** (id scarico SRG_CRSC 01_99) che scarica, mediante una condotta in calcestruzzo avente diametro 400 mm, una portata di circa 47,22 l/s nel corpo recettore denominato "Fosso di Gà" alle seguenti coordinate 671268.32 m E 4954139.51 m N;

Si precisa che tale parere, riguardando nella maggior parte dei casi scolmatori esistenti non visibili, viene rilasciato esclusivamente sulla base della documentazione fornita dalla Società Sorgeaqua S.r.l.. Inoltre, qualora dovessero intervenire modifiche allo stato attuale delle opere attualmente fornito e rappresentato, si renderà necessario l'ottenimento di un nuovo parere di competenza.

Con riferimento allo scolmatore **SRG_CRSP01_15** si precisa che dalla documentazione ricevuta sono stati riscontrate tubazioni di scarico, una soprastante avente diametro 1400 mm ed una sottostante con diametro pari a 1000 mm. Stante le indicazioni fornite dai tecnici di Sorgeaqua S.r.l. in merito all'esercizio delle suddette condotte, si riscontra il fuori servizio della condotta sottostante con diametro 1000 mm. Pertanto si precisa che il presente parere autorizza unicamente lo scolmatore caratterizzato dalla condotta avente diametro pari a 1400 mm.

Per quanto sopra si invita Codesta Società a dismettere la condotta non in esercizio.

Per quanto attiene al rilascio delle relative concessioni, si specifica quanto segue:

- lo Scrivente Consorzio predisporrà unicamente le concessioni relativi agli scolmatori presenti nei canali di propria pertinenza, quali "Scolo Limite Nuovo", "Fosso di Gà", "Collettore Acque Basse Sinistro" e "Scolo Limite Vecchio". I disciplinari saranno trasmessi appena sarà conclusa la relativa istruttoria.
- Per quanto riguarda le concessioni relative agli scarichi che interessano il Corso d'acqua pubblico denominato "Canal Torbido" essendo di pertinenza Regionale, **si invita a contattare la competente struttura ARPAE SAC di Bologna** per la regolarizzazione.

Si coglie inoltre l'occasione per evidenziare che il continuo processo di urbanizzazione che ha interessato negli anni vaste aree ricadenti nei bacini di scolo dei canali oggetto della presente, associato all'evoluzione delle condizioni climatiche verso precipitazioni piovose di breve durata ma di forte intensità, hanno provocato e provocano un significativo incremento delle portate di scolo all'interno degli stessi, determinando possibili fenomeni di esondazione ed allagamenti localizzati. Al fine di fronteggiare la situazione sopra rappresentata e per mitigare i fenomeni suindicati si reputano fondamentali e necessarie, all'interno di tessuti urbani seppure già consolidati, opere di laminazione a compensazione dei comparti da realizzarsi ovvero già realizzati e autorizzati. Per eventuali chiarimenti o maggiori approfondimenti in merito si potrà far riferimento ai Tecnici presenti presso la Sede Consorziale di San Giovanni in Persiceto (tel. 051.6875211).

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE
(*Francesco Vincenzi*)



Autorizzazione Unica Ambientale
Società SORGEAQUA S.R.L. - Gestore del Servizio Idrico Integrato
Agglomerato Urbano ABO0010 – CREVALCORE
Sistema Fognario BO24001 – CREVALCORE CAPOLUOGO (Crevalcore)
Depuratore Biologico a fanghi attivi in Comune di Crevalcore,
Via Di Mezzo Levante, n.897/B

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui agli articoli 272, 272-bis del D.Lgs. 152/2006 e della D.G.R. 2236/2009

Ai sensi degli articoli 272 e 272-bis del D.Lgs. 152/2006 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dalla linea di trattamento fanghi dell'impianto di depurazione dell'agglomerato di Crevalcore gestito dalla società SORGEAQUA Srl in comune di Crevalcore, via di Mezzo Levante n° 897/B.

Sono stabilite le seguenti prescrizioni coerentemente con i limiti di emissione stabiliti dall'Allegato 4 alla D.G.R. 2236/2009, così come aggiornata con D.G.R. 1769/2010, D.G.R. 335/2011, D.G.R. 1496/2011, D.G.R. 1497/2011, D.G.R. 1498/2011, D.G.R. 1681/2011, D.G.R. 855/2012, D.G.R. 968/2012, D.G.R. 995/2012 e **precisamente al punto 4.39** - Linee di trattamento fanghi connessi ad impianti di depurazione acque; inoltre, relativamente alle emissioni odorigene, si applica quanto stabilito dal "DECRETO ODORI", n. 309 del 28/06/2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

1. Emissioni in atmosfera autorizzate

Per lo stabilimento in oggetto sono autorizzate ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 le seguenti emissioni in atmosfera derivanti dalle linee di trattamento fanghi connessi ad impianti di depurazione biologico a fanghi attivi a servizio dell'abitato e della zona industriale di Crevalcore con una potenzialità di trattamento di 14.000 A.E.

2. Prescrizioni

- a) Presentare entro **il 01/03/2026** dal rilascio del presente provvedimento, a mezzo posta certificata (PEC) all'Autorità Competente (ARPAE AACM), all'Autorità Competente per il Controllo (ARPAE APAM) e al Comune nel cui territorio è insediato il depuratore, una **relazione di ricognizione** contenente:

- una schematica descrizioni e valutazione delle emissioni odorigene esistenti;
 - gli eventuali accorgimenti tecnici e gestionali predisposti per il contenimento e/o la riduzione di tali emissioni;
 - una descrizione di misure aggiuntive da implementare in caso di transitori o in occasione dei più comuni eventi accidentali che caratterizzano l'attività.
- b) Tutte le attività di trattamento fanghi devono essere condotte in modo da prevenire la formazione ed evitare, per quanto possibile, la diffusione di sostanze odorigene; a tal fine devono essere adottate le seguenti misure di contenimento:
- limitazione del tempo di accumulo dei fanghi;
 - minimizzazione della turbolenza del flusso di materia durante i trattamenti a vasche aperte.
- c) In relazione ai trattamenti presenti nella linea fanghi dell'impianto dovranno essere adottate le seguenti misure di contenimento:
- il letto di essiccamento fanghi deve essere usato esclusivamente in caso di emergenza; in caso di utilizzo le movimentazioni dei fanghi dovranno essere registrate sul registro di impianto;
 - l'ispessimento a gravità deve essere dotato di copertura solo se il tempo di permanenza complessivo del fango nell'impianto (linea acqua + linea fanghi) è inferiore a 15 giorni;
 - la digestione aerobica del fango dovrà assicurare condizioni di processo (età del fango, ossigeno disciolto) che garantiscano un rapporto SSV/SST < 0,65 al momento dell'estrazione dal comparto di stabilizzazione;
 - la disidratazione meccanica mediante centrifuga deve essere effettuata in ambiente chiuso se effettuato con dispositivo fisso. Se effettuato con dispositivo mobile occorrerà ridurre al minimo i tempi di disidratazione e di permanenza in impianto del cassone di raccolta. Tale cassone dovrà essere mantenuto coperto con un telo.

3. Metodi di misura, campionamento ed analisi

- a) Per gli inquinanti e i parametri autorizzati devono essere utilizzate i seguenti metodi di misurazione:

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Concentrazione di Odore (in Unità Olfattometriche/m ³)	UNI EN 13725:2004

- b) Per gli inquinanti e i parametri di cui alla precedente lettera a), potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:
- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
 - altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.
- c) Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato alle precedenti lettere a) e b), compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (ARPAE AACM), sentita l'Autorità Competente per il controllo (ARPAE APAM) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

4. Prescrizioni relative a guasti e anomalie

- a) L'eventuale anomala o guasto ai sensi dell'art 271 comma 14, entro le otto ore successive all'evento, deve essere comunicata all'Autorità Competente (ARPAE AACM) e all'Autorità Competente per il Controllo (ARPAE APAM) che potranno disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
- b) L'Autorità Competente per il Controllo (ARPAE APAM), nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
- c) Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana- SAC di Bologna:

- Lettera di trasmissione della richiesta di rilascio AUA Prot.Sorgeaqua Srl n. 630 del 09/09/2020 (agli atti di ARPAE in data 10/09/2020 al PG/2020/129836) e successiva integrazione Prot.Sorgeaqua Srl n. 845 del 22/12/2020 (agli atti di ARPAE in data 23/12/2020 al PG/2020/186763 con la quale è stata resa disponibile la seguente documentazione amministrativa e tecnica costituita da:
 - Modulo istanza di AUA firmato digitalmente contenente dichiarazione di prosecuzione senza variazioni di attività con Emissioni in Atmosfera art.272 comma 2;
 - Relazione descrittiva linea fanghi datata 27/08/2020;
 - Copia precedente Domanda di Adesione all'Autorizzazione di carattere generale per emissioni in atmosfera datata 23/10/2018 e della relativa documentazione a suo tempo depositata.

Pratica Sinadoc n. 23853/2020

Documento redatto in data 28/08/2025

Autorizzazione Unica Ambientale
Società SORGEAQUA S.R.L. - Gestore del Servizio Idrico Integrato
Agglomerato Urbano ABO0010 – CREVALCORE
Sistema Fognario BO24001 – CREVALCORE CAPOLUOGO (Crevalcore)
Depuratore Biologico a fanghi attivi in Comune di Crevalcore,
Via Di Mezzo Levante, n.897/B

ALLEGATO C

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Vista la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta in data 27/08/2020 dal legale rappresentante della società SORGEAQUA S.r.l. che costituisce documentazione semplificata di impatto acustico, ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011, con la quale ha dichiarato che l'attività svolta non produce emissioni di rumore superiori ai limiti previsti dal Piano Comunale di Zonizzazione Acustica ovvero, ove questo non sia stato adottato, i limiti fissati dal D.P.C.M. 14/11/1997 nr.280 e che è conforme, sotto il profilo acustico, con il sito di insediamento, confermando anche di avere in disponibilità presso la propria sede il documento "Valutazione Impatto Acustico" sottoscritta in data 28/11/2018 dalla Dr.ssa Lorenza Guerzoni, Tecnico competente in Acustica Ambientale, inerente lo stato di esercizio dichiarato invariato al momento della presentazione della richiesta di AUA;
- Preso atto che il Comune di Crevalcore, alla data di redazione del presente documento, nulla di ostativo ha segnalato in merito a quanto dichiarato del richiedente per la matrice impatto acustico.

Prescrizioni

1. La società Titolare degli impianti tecnologici connessi al sistema fognario, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di

impatto acustico.

2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta in data 27/08/2020 dal legale rappresentante della società SORGEAQUA S.r.l. che costituisce documentazione semplificata di impatto acustico, ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011, con la quale ha dichiarato che l'attività svolta non produce emissioni di rumore superiori ai limiti previsti dal Piano Comunale di Zonizzazione Acustica ovvero, ove questo non sia stato adottato, i limiti fissati dal D.P.C.M. 14/11/1997 nr.280 e che è conforme, sotto il profilo acustico, con il sito di insediamento, confermando anche di avere in disponibilità presso la propria sede il documento "Valutazione Impatto Acustico" sottoscritta in data 28/11/2018 dalla Dr.ssa Lorenza Guerzoni, Tecnico competente in Acustica Ambientale, inerente lo stato di esercizio dichiarato invariato al momento della presentazione della richiesta di AUA.

Pratica Sinadoc 23853/2020

Documento redatto in data 28/08/2025

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.